

IL RESTAURO. Al via la pulizia della statua dell'architetto nell'omonima piazzetta grazie agli "Amici dei monumenti"

Palladio si rifà il trucco per la mostra

Il sindaco: «Scultura sistemata prima dell'evento in Basilica» Lavori anche a Casa Fogazzaro

Andrea Palladio si rifà il trucco per un evento di «portata mondiale». La grande mostra che inaugurerà la nuova vita della restaurata Basilica Palladiana è ormai alle porte e il vicentino più illustre, il padre di quel gioiello dell'architettura rinascimentale, non poteva presentarsi in abiti sgualciti. Aveva bisogno di una rinfrescatina: e rinfrescatina sarà. La statua che lo commemora, nell'omonima piazzetta in centro storico, sarà restaurata. La scultura è già coperta dall'impalcatura e il sindaco Achille Variati assicura che il pacco sarà scartato in tempo utile per l'inaugurazione della mostra. Il restauro sarà a carico dell'associazione "Amici dei monumenti, dei musei e del paesaggio" che ha condiviso l'idea con mons. Antonio Marangoni, archivista della diocesi.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo al cantiere appena avviato. Con il sindaco Variati c'erano l'assessore all'edilizia privata Pierangelo Cangini, i vertici dell'associazione Amici dei monumenti - il presidente Mario Bagnara e la vice Marina Verlatto Cogato - Xavier Robusti, titolare di Arcart, l'azienda che cura l'intervento di restauro, e mons. Marangoni. I rappresentanti del Comune si dicono «grati» dell'iniziativa

degli Amici dei monumenti che si accolleranno anche la spesa, pari a 5.500 euro.

L'idea, suggerita all'associazione da Marina Verlatto e a sua volta ispirata da mons. Marangoni, è quella di restituire l'originario decoro alla statua. L'opera, alta 220 centimetri, appartiene al Comune. «Fu realizzata nel 1859 da Vincenzo Gajassi Romano - ricorda Bagnara - uno scultore attivo nell'ambiente della capitale, ma ricordato anche per questa opera vicentina, una delle principali della sua carriera».

«L'idea è stata portata alla mia attenzione - spiega l'assessore Cangini ringraziando l'associazione - e l'ho condivisa con l'assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto e con il sindaco. Grazie al contributo privato si potrà così preparare al meglio un grande evento come la mostra in Basilica: era giusto e opportuno che la statua che ricorda l'autore del capolavoro architettonico di Vicenza si presentasse adeguatamente restaurata all'appuntamento».

Ora la statua sarà ripulita e sistemata, in primis con un trattamento che ha lo scopo di abbattere gli attacchi biologici. «Sarà un lavoro certosino - spiega Robusti, di Arcart - con tecnologie mirate per salva-



La statua di Andrea Palladio all'ombra della Basilica



Amministratori comunali e Amici dei monumenti visitano il cantiere

guardare la salute della statua anche in futuro». L'intervento è stato concordato con settore Musei del Comune e con la Soprintendenza. Nei programmi degli Amici dei monumenti e della diocesi c'è anche la realizzazione di un opuscolo che documenterà le fasi del restauro.

«La città è grata agli Amici dei monumenti - aggiunge Variati - La pulizia della statua è un altro passo verso il grande evento della mostra che inaugurerà la restaurata Basilica». Il primo cittadino è entusiasta della prospettiva culturale che attende la città nei prossimi mesi: «Vicenza, da ottobre fino a gennaio, si trasformerà in uno dei più importanti musei del mondo. Lo dico con orgoglio: qui arriveranno opere che mai sono state messe in mostra insieme; e alcune di queste non sono mai uscite dai musei o dai caveau privati dove sono conservate». Proprio in questi giorni è in corso l'allestimento del padiglione espositivo: sta per essere completato il posizionamento di una sessantina di telecamere di videosorveglianza e messo a punto un grande apparato di sicurezza per salvaguardare le opere.

E sempre in questi giorni è in corso il restauro di un altro luogo della città che ricorda un altro vicentino illustre: si tratta, ha ricordato Bagnara, della casa di Antonio Fogazzaro, nell'omonimo corso, che è in fase di sistemazione. ●M.S.C.